GELA. L'intimidazione all'avv. Panebianco, parla l'on. Crocetta: «Ha fatto scelte coraggiose»

«Ato Cl2, scoperte cose gravi»

GELA. "Non fare l'eroe, dimettiti". E per rendere più efficace il "consiglio" una bara con la croce. Questo il contenuto della lettera di minacce recapitata nei giorni scorsi all'avv. Giuseppe Panebianco, da circa due mesi commissario liquidatore dell'Ato Ambiente Cl 2.

Ed è dentro le carte dell'Ato che sono contenuti i nomi dei possibili mandanti di quell'atto intimidatorio: lo sostiene l'ex sindaco ed eurodeputato Rosario Crocetta che ieri nell'esprimere solidarietà e vicinanza al commissario dell'Ato dà una lettura del grave episodio e fa un'analisi della situazione all'Ato.

"Quanto accaduto all'avv. Panebianco è un episodio grave - dice l'on. Crocetta - nessuno lo sottovaluti. Panebianco ha messo mano a cose importanti e soprattutto fa il suo lavoro con trasparenza e con un metodo che ha sperimentato collaborando per anni con l'associazione antiracket. Chi si aspettava che la nomina di Panebianco fosse frutto della lottizzazione politica si è sbagliato di grosso. Panebianco vuole rendere pulita la monnezza. Chi ha inviato quella lettera ha sbagliato tempi e persone. Ha turbato la famiglia di Panebianco ma non gli ha fatto fare un passo indietro".

Il liquidatore ha messo il dito su quella che pensava fosse una piaga ed ha trovato una ferita profonda e incancrenita

Ma cosa ha fatto il commissario dell'Ato per essere oggetto di minacce?

"Ha scoperto delle cose gravi - dice Crocetta - ma quelle cose non sono il segreto di Panebianco perché le ha subito trasmesse a molte altre persone competenti che sanno ciò che devono fare. Da quando si è insediato all'Ato ha scelto di controllare minuziosamente il servizio di raccolta, la discarica, tutte le liquidazioni che arrivavano al suo tavolo. Ogni cosa non chiara l'ha trasmessa a chi di dovere. Questa azione di risanamento nell'interesse della collettività deve fare scattare una forte solidarietà verso una persona che sta facendo scelte coraggiose. Ma non è solo. E' ben collegato con le istituzioni. Quella lettera di minacce è grave, ma fuori tempo e non porterà nessun vantaggio a chi l'ha scritta".

In città sta prendendo piede il metodo delle lettere di minacce. Prima all'assessore ai Lavori Pubblici Carmelo Casano, poi all'assessore all'Urbanistica Giuseppe D'Aleo, poi al commissario dell'Ato Giuseppe Panebianco. Ma è l'ultimo episodio che per Crocetta è il più grave dei tre.

"Per i Lavori Pubblici - commenta l'eurodeputato - c'è almeno un prezziario regionale e nazionale che stabilisce le prestazioni per l'immondizia no. Ed è qui che si apre una maglia pericolosa che fa spazio ad illeicità. Su questo chiederò un confronto con il governo regionale perché intervenga a mettere regole. Panebianco ha messo il dito su quella che pensava fosse una piaga ed ha trovato una ferita profonda ed incancrenita. Chi pensa di fermare questa azione perché teme che vengano scoperte certe cose si sbaglia. Ciò che andava fatto è stato già fatto. Il vecchio sistema composto da potere criminale e paracriminale, da burocrazia degenerata e politica distratta a Gela non cela fa a tornare in auge perché c'è sempre chi denuncia. Spero che la politica locale scenda in campo a difendere il commissario dell'Ato che si sta esponendo per il bene di tutti non guardando a fatti pregressi, a situazioni di amicizia o parentela. Lui all'Ato guarda gli atti ed agisce per dare un buon servizio al miglior prezzo".

M.C.G.



L'eurodeputato Rosario Crocetta è intervenuto sulle minacce rivolte al liquidatore dell'Ato Ambiente Cl2, avv. Giuseppe Panebianco

ALLO «JUV

Un pann al camp

SAN CATALD
Juvara" di
grande pa
dimension
un'attività
Tam Tam"
Gabbara".
primo ann
Ventura, L
Randazzo,
Francesca
Zhuang, g
e supporta
La Russa e
nostri stud
Gaetano F
fantasia co
essenziali
associazio
loggia del
uno scorci
calcistici e
chitarre, m
che a suon
dal chiaror
Il pannello
nei pressi d
cui parte la
Gabbara. V
partecipan
ripercorrer
zolfo rianin
interesse n
archeologi